

Via Roma, Cavalese, TN

46.289497251118775, 11.463854928153323



foto: Sabrina Bombiotti - 2023

Anno di realizzazione: 1927-28

Stato attuale: Chiuso per ristrutturazione a causa di un incendio divampato il 3 marzo 2013

Proprietà attuale: Comune di Cavalese

Funzione/funzioni: Teatro e cinema comunale

Che funzione avrà in futuro:

.....

.....

Cosa sappiamo: Il teatro di Cavalese, costruito nel 1928, ha rappresentato uno dei monumenti storici di maggiore prestigio del paese e dell'intera valle di Fiemme.

3 marzo 2013: il teatro di Cavalese va a fuoco. Con ogni probabilità fu un problema con l'impianto elettrico obsoleto. Si era parlato subito della volontà di provvedere in tempi stretti al recupero di uno dei monumenti storici di maggiore prestigio del paese e dell'intera valle di Fiemme, ma gli anni sono passati, si sono fatte molte discussioni ed anche qualche polemica, ma nei fatti, tutto sembra essere immerso in una preoccupante nube di incertezza. Nel 2014 venne affidata la redazione di un progetto all'arch. Sergio Facchin, con richiesta di quantificare il danno e predisporre un'ipotesi di costi per la ricostruzione. Le incertezze erano tante e furono fatte due consultazioni popolari per tastare il polso della gente sulle scelte architettoniche da seguire. In due momenti distinti. La prima volta nell'ottobre 2013, attraverso il notiziario comunale, la seconda con un vero e proprio referendum, nel 2017, che per pochissimo non raggiunge il quorum (l'87% dei votanti, però, si dice favorevole al progetto conservativo). Il Comune firma un protocollo di intesa con Patrimonio del Trentino che, nel 2017, affida all'arch. Zattara una nuova progettazione. Quest'ultima suscita diverse perplessità, in quanto prevede un recupero in chiave moderna, poco conservativo. Nel frattempo, una serie di personalità dello spettacolo e della politica locale scendono in campo per favorire una soluzione celere e condivisa. Il nuovo Sindaco di Cavalese, Sergio Finato, il neoconsigliere provinciale della Lega Nord, Gianluca Cavada, ma anche il critico d'arte e presidente del Mart Vittorio Sgarbi e la grande soprano Katia Ricciarelli si dicono favorevoli ad una ricostruzione del teatro quanto più fedele possibile a quello che andò a fuoco. Nel frattempo la Giunta provinciale, entrata in merito al caso, condivise l'idea di ricostruirlo seguendo il progetto conservativo dell'architetto Facchin. Il Consiglio comunale ha approvato nel febbraio 2022 il progetto preliminare di ricostruzione ed è stata richiesta la concessione di un contributo provinciale ad integrazione di quanto già nella disponibilità dell'amministrazione comunale a favore della realizzazione del progetto di ricostruzione conservativa del teatro. Ad oggi però, seppur in continuo fermento, nulla si è realizzato.

riferimenti bibliografici

Il Valore della memoria. Rievocare, scoprire, tramandare. Cavalese in ottan'anni di cartoline illustrate, a cura di Chiara Felicetti, Cavalese, Nova Print, 2001;
Cavalese - La storia di un borgo antico che ha maturato nei secoli i caratteri di una moderna, dinamica, lungimirante civiltà nel rispetto della propria tradizione identitaria, Enrico Cavada, Italo Giordani, Mauro Nequirito, Vanni DeFrancesco, Lucia Longo Endres, Silvano Welponer ed Elio Vanzo, 2014;
Cavalese, il teatro che non c'era, a cura di Zivago inserto culturale, on line, <https://www.tm-online.it/cavalese-il-teatro-che-non-cera/>, consultato nel giugno 2023;
Teatro di Cavalese, incendio nella notte, articolo del giornale il Trentino, 04/03/2013, online, <https://www.giornaletrentino.it/cronaca/trento/teatro-di-cavalese-incendio-nella-notte-1.760971>

Via Roma, Cavalese, TN
46.289497251118775, 11.463854928153323

Curiosità—

Nel 1951 al Teatro Comunale venne ricordato il 50° anniversario della morte di Giuseppe Verdi con un memorabile concerto eseguito da un centinaio di coristi e da una trentina di musicisti dilettanti convenuti da tutti i paesi della valle che, riuniti in orchestra, proposero i brani più noti del grande maestro di Busseto.

Negli anni seguenti il teatro ospitò anche alcune importanti serate di musica lirica, mentre ritornava sul palcoscenico la rinnovata "Filodrammatica" di Cavalese, già in auge prima della guerra, che per molti anni propose commedie d'autore in italiano e dialettali.

[...] Il teatro, che all'epoca disponeva ancora dei preziosi scenari realizzati negli anni Trenta, era l'unica sala in valle in grado di proporre una programmazione cinematografica decisamente qualificata, sotto la direzione del direttore Epifanio Gardener. Addetto alle proiezioni e "maschera" era Anselmo Rizzoli, mentre addetta alla cassa per oltre cinquant'anni fu Maria Gelmi. Fino ai primi anni Settanta, nel giardino del bar si esibivano, durante i pomeriggi estivi, rinomate orchestre che la sera animavano la "Taverna Rossa", sottostante il teatro. Tra esse va ricordata la celebre "Orchestra Piubeni", che a que tempo incidereva anche dischi di musica leggera. La platea del teatro, trasformata in un festoso salone, ospitava ogni anno i grandi Veglioni di Ferragosto e San Silvestro, mentre durante la stagione invernale si tenevano i tre balli tradizionali, dei Pompieri, della Banda e degli Alpini: erano appuntamenti di grande richiamo, sempre frequentati da partecipanti che giungevano anche dagli altri paesi della valle. [...] Il prestigioso "Bar del Teatro", per tre lustri e fino alla sua radicale ristrutturazione, ebbe suo storico gestore Lorenzo Dagostin, di Daiano [...].

le mie note

.....